

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4976 del 19/09/2017
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Comune di Zola Predosa in data 21/04/2016 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna determina n° 2608 PG n° 120242 del 14/10/2015 relativa alla società GVS Spa per lo stabilimento sito in Comune di Zola Predosa, via Roma n° 48 - 50
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5157 del 19/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Comune di Zola Predosa in data 21/04/2016 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna determina n° 2608 PG n° 120242 del 14/10/2015 relativa alla società GVS Spa per lo stabilimento sito in Comune di Zola Predosa, via Roma n° 48 - 50**

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società GVS Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Zola Predosa, via Roma n° 48 - 50 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura <sup>3</sup>
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>4</sup>
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n° 2608 PG n° 120242 del 14/10/2015.
4. Poiché l'area ricade in zona soggetta alle limitazioni in materia di vincolo aeroportuale indicate dalla Relazione tecnica ENAC e rispettive norme per la sicurezza della navigazione aerea, operanti per le aree comprese nell'impronta della superficie conica (CS):
  1. Tipologia mappa PC01A (interne alla linea rossa),
  2. Tipologia mappa PC01A (nell'impronta della superficie conica interna alla linee gialla-

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

blu),

4. Tipologia (interne alla linea azzurra) mappa PC01C,

approvate con Decreto D.C.I.A. N. 5/CIA/24/09/2012, ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione, le emissioni dovranno essere compatibili con le richiamate disposizioni dell'Autorità aeroportuale competente.

5. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>;
6. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>
7. Obbliga la società GVS Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>7</sup>
8. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
9. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
10. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società GVS Spa, c.f 03636630372 e p.iva 00644831208, avente sede legale e stabilimento in Comune di Zola Predosa, via Roma n° 48 - 50, ha presentato in data 02/05/2017<sup>8</sup> al Suap del Comune di Zola Predosa domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>9</sup>.

Tale domanda di modifica sostanziale dell'AUA contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera, mentre è dichiarato che resta invariata l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche non contaminate in pubblica fognatura; resta pertanto invariato l'allegato A dell'AUA vigente.

<sup>5</sup>In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>6</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>8</sup> Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/9709 del 04/05/2017 **pratica SINADOC n°14037 del 2017**

<sup>9</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Zola Predosa il 21/04/2016 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°2608 del 14/10/2015 PG n° 120242

In data 17/07/2017 è pervenuto il parere favorevole urbanistico espresso dal Comune di Zola Predosa

<sup>10</sup>.

In data 24/05/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE <sup>11</sup>.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 251,60 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01 ridotto del 15% in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ISO 14001).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque domestiche e meteoriche di dilavamento come individuati dai pareri tecnici riportati in allegato A al presente atto quali parti integranti e sostanziali
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile  
U Autorizzazioni Ambientali  
Stefano Stagni <sup>12</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>10</sup> Parere del Comune di Zola Predosa agli atti di ARPAE con PGB0/2017/11107 del 19/05/2017

<sup>11</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2017/11569 del 24/05/2017

<sup>12</sup> Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**GVS Spa - Comune di Zola Predosa - via Roma n° 48 - 50**

**ALLEGATO A**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV  
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

**Classificazione dello scarico**

Scarico nella pubblica fognatura di Via Roma di acque reflue domestiche ed acque meteoriche non contaminate.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa con i propri pareri favorevoli Prot. 17275 del 03/07/2015 e Prot n° 18610 del 16/07/2015 e del parere di HERA Spa ente gestore del Servizio Idrico Integrato Prot n° 112344 del 30/09/2015 riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Spettabile  
Città Metropolitana di Bologna  
Settore Ambiente

PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Zola Predosa, 3 luglio 2015  
Protocollo n° 17275/2015  
Pratica: 6/EA/2015

**Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale). Acque reflue domestiche e meteoriche che recapitano in pubblica fognatura. D.P.R. 59/2013, L. 35/2012, D.Lgs. n.152 3/4/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 3 21/4/1999, D.G.R. 9/6/2003 n. 1053. Ditta G.V.S. s.p.a.**

#### IL RESPONSABILE SUAP/TURISMO

Visto il D.P.R. 59/2013 e la L. 35/2012 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;  
Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;  
Visto l’art. 112 della L.R. 3/99;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 14.2.2005 recante disposizioni in materia di “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne”;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006 recante disposizioni in materia di “Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della delibera D.G.R.286/2005”;  
**Vista l’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) in possesso della Ditta “GVS s.p.a.”, adottata dalla Provincia di Bologna con PG. N° 95100/2014 del 16/06/2014 (Determinazione dirigenziale n° 1744/2014), pervenuta agli atti del Servizio SUAP con prot. 14856 del 18/06/2014, comprensiva della matrice scarichi (soggetto competente Comune);**  
Vista la domanda di modifica sostanziale di A.U.A., in atti al prot. 17123 del 02/07/2015, presentata dalla Sig.ra Valentini Grazia, in qualità di Legale rappresentante della Ditta “GVS s.p.a.” con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Roma 50, relativa alla dismissione degli

scarichi delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, generate dal processo di lavaggio del TNT, per lo scarico così descritto:

Località: **Via Roma 50;**

Tipo di insediamento: **stampaggio materie plastiche;**

Recapito dello scarico: **pubblica fognatura di Via Roma;**

Esaminata la documentazione necessaria all'istruttoria tecnica;

Vista la comunicazione della Ditta G.V.S., allegata all'istanza di modifica sostanziale di A.U.A., nella quale si fa presente che lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, generate dal processo di lavaggio del TNT, viene dismesso perché l'attività verrà spostata nello stabilimento di Via Guido Rossa, 30.

Richiamata l'istruttoria svolta da ARPA, conclusasi con parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI in data 27/05/2014 - prot n. 67484, pervenuta in data 27/05/2014 - prot. 12768, eseguita in occasione della precedente richiesta di A.U.A.,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.U.A., IN RELAZIONE ALLA DISMISSIONE DELLO SCARICO RELATIVO ALLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE GENERATE DAL PROCESSO DI LAVORAZIONE DEL TNT, CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:**

- 1) **Vengono ammesse in pubblica fognatura oltre alle acque reflue domestiche, le acque meteoriche non contaminate;**
- 2) **Le opere d'allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;**
- 3) **I pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni d'accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- 4) **Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera s.p.a.);**

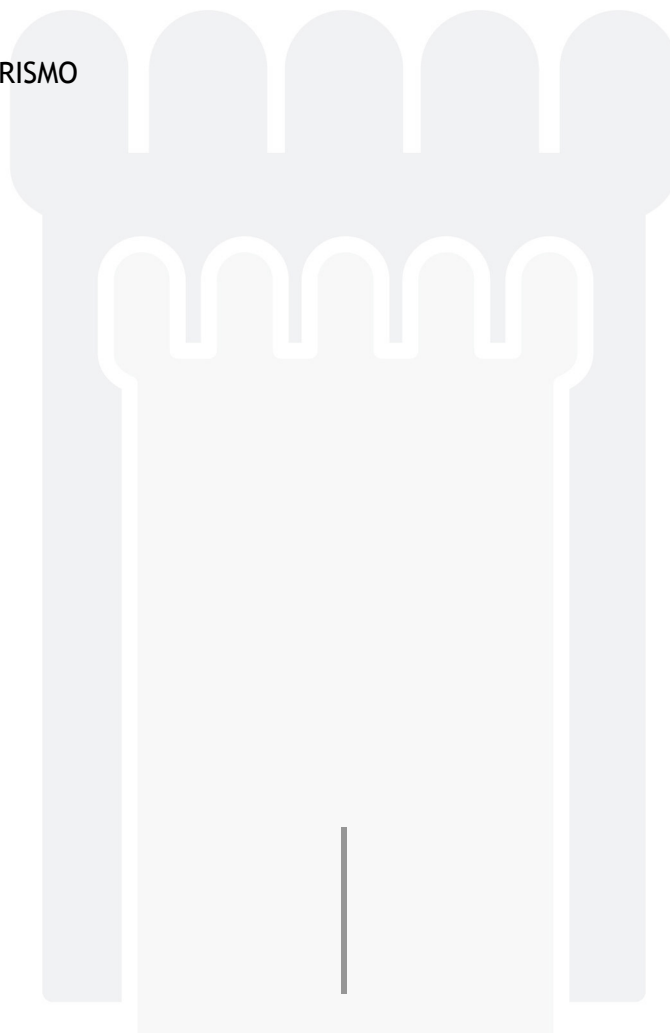
- 5) Adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere / il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n° 286/2005;
- 6) L'Ente gestore HERA a mezzo di incaricati può, in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue.

**Il titolare dello scarico è tenuto a:**

- Richiedere una nuova autorizzazione A.U.A. rispetto alla matrice scarichi qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione;
- Notificare al Comune qualsiasi variazione attinente la qualità dello scarico;
- Notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile e/o la persona titolare o legale responsabile dello scarico.

Cordiali saluti.

F.to digitalmente  
Passerini Gabriele  
Responsabile SUAP/TURISMO



area gestione e controllo del territorio  
SUAP • sportello unico attività produttive

Spettabile  
Città Metropolitana di Bologna  
Settore Ambiente  
PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Spettabile  
HERA s.p.a. - Direzione Acqua  
PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

e p.c. Gent.ma Dott.ssa  
Ghelli Valentina  
PEC: relyon1@legalmail.it

Spettabile  
ARPA - Sezione Provinciale  
(per la matrice emissioni in atmosfera)  
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Zola Predosa, 16 luglio 2015  
Protocollo n° 18610/2015  
Pratica: 6/EA/2015

oggetto: **Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta "GVS s.p.a." - Stampaggio materie plastiche - Via Roma 48 e Via Roma 50. Trasmissione integrazioni documentali e riattivazione dei termini procedurali.**

Con riferimento alla all'oggetto,

- Vista l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per nuova configurazione dei punti di emissione fumi e dismissione degli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche dello stabilimento di Via Roma 50, presentata dalla Ditta "GVS s.p.a." in data 02/07/2015 - prot. 17123 e trasmessa agli Enti competenti con nota, prot. 17275 del 03/07/2015;
- Vista la nota della Città Metropolitana di Bologna, P.G. 88819 del 10/07/2015, pervenuta alla Sede Municipale con prot. 18083 del 10/07/2015, nella quale si rilevava la necessità di produrre integrazioni documentali ai fini di una corretta istruttoria del procedimento

area gestione e controllo del territorio  
SUAP • sportello unico attività produttive

di A.U.A.;

- Vista la nostra nota, prot. 18197 del 13 luglio 2015, nella quale veniva comunicato alla Ditta suddetta la sospensione dei termini procedimentali per richiesta di integrazioni,

**in allegato alla presente, siamo a trasmettere la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta “GVS s.p.a.” in data 16/07/2015 con prot. 18580.**

Relativamente alla matrice scarichi, vista la comunicazione allegata della Ditta “GVS s.p.a.”, si prende atto di quanto in essa dichiarato, ed in particolare:

- che le acque originate dallo stabilimento di Via Roma 48, nel quale viene spostata l’attrezzatura prima ubicata in Via Roma 50, sono derivanti dagli scarichi dei servizi igienici;
- che il piazzale che circonda lo stabilimento non è adibito a deposito di materiale e/o stoccaggio rifiuti;
- che l’Azienda sta definendo un’area di deposito temporaneo rifiuti dotata di copertura, non soggetta a dilavamento occasionale;
- che, qualora insorgessero modifiche, l’Azienda si impegna a comunicarle tempestivamente;

**Viste le dichiarazioni sopra esposte, si esprime parere favorevole di massima all’inserimento in A.U.A. degli scarichi di acque reflue domestiche generate dallo stabilimento di Via Roma 48.**

**Si rimette, comunque, al Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera s.p.a.) l’indicazione di eventuali prescrizioni da impartire alla Ditta ai fini della corretta gestione degli scarichi suddetti.**

Si comunica, altresì, agli Enti interessati, la riattivazione dei termini procedimentali, a far data dal 16/07/2015.

Cordiali Saluti.

F.to digitalmente  
Dr. Gabriele Passerini  
Responsabile Suap/Turismo

area gestione e controllo del territorio  
**SUAP • sportello unico attività produttive**

- **per informazioni:**

Massimo Minuzzo

telefono 051.616.18.26

fax 051.616.17.61

e-mail: [mminuzzo@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:mminuzzo@comune.zolapredosa.bo.it)

martedì dalle 9.00 alle 12.00

giovedì dalle 15.00 alle 18.00



**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Originale PEC

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 30 settembre 2015  
Prot. gen. 112344

ns. rif. Hera spa Data prot.: 17-07-2015 Num. prot.: 0084196  
PA&S numero

**Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).**

**Ditta richiedente: "GVS SpA" - Stampaggio materiali plastici nello stabilimento di Via Roma n.50, Comune di Zola Predosa.**

*Comune di Zola Predosa SUAP 16 luglio 2015 Protocollo n°18610/2015*

*Pratica: 6/EA/2015*

*Città Metropolitana di Bologna Fascicolo 11.19/591/2015*

*Domanda di AUA per Conferma in AUA dello scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate.*

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dalla Signora Valentini Grazia in qualità di legale rappresentante della Ditta "**GVS SPA**" con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di stampaggio materiali plastici in VIA ROMA n°50 - Comune di Zola Predosa;  
vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;  
verificato dalla documentazione presentata che trattasi di "Richiesta di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per nuova configurazione dei punti di emissione fumi e dismissione degli scarichi di acque reflue industriali dello stabilimento di Via Roma n°50, presentata dalla Ditta GVS SpA";  
preso atto della comunicazione allegata all'istanza di AUA che lo scarico delle acque reflue industriali generate dal processo di "lavaggio TNT" non è mai stato attivato, e che l'attività di "lavaggio TNT" è stata spostata in un altro stabilimento (Via Guido Rossa n°30 - Zola Predosa);  
preso atto della dichiarazione che l'attività di "lavaggio del TNT" spostata nello stabilimento di Via Guido Rossa, 30 a Zola Predosa, attualmente NON genera scarichi di reflui industriali perché le acque provenienti dal lavaggio vengono gestite nel rispetto della normativa in materia di rifiuti e conferite a smaltitore autorizzato;

**COMUNE DI ZOLA PREDOSA**

**area gestione e controllo del territorio**

**SUAP - sportello unico attività produttive**

Piazza della Repubblica, 1  
40069 ZOLA PREDOSA BO

[comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO

[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

richiamato il Parere espresso da Hera SpA in data 27 maggio 2014 prot. gen. 67484 - PA&S numero 96/2014;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche, le acque meteoriche non contaminate;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovrà consentire il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rimanda al rispetto delle prescrizioni contenute nel Parere Hera SpA espresso in data 27 maggio 2014, prot. gen. 67484, citato in premessa.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

*GianNicola Scarcella*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

## Autorizzazione Unica Ambientale

GVS Spa - Comune di Zola Predosa - via Roma n° 48 - 50

### ALLEGATO B

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di ospedale privato accreditato, con reparti di degenza, reparti chirurgici, laboratori di ricerche e ambulatori visite svolta dalla società GVS Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Zola Predosa, via Roma n° 48 - 50, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società GVS Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

#### EMISSIONE E1

PROVENIENZA: ATTREZZERIA GUASTO

Portata massima .....	4500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche volatili (come C-org totale) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

---

#### EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LABORATORIO DI RICERCA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj) purchè non vengano utilizzate sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene e di cumulabilità particolarmente elevata.

---

#### EMISSIONE E3

PROVENIENZA: STAMPAGGIO MEDICALE

Portata massima .....	11000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9 m
Durata massima .....	24 h/g

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Cloruro di vinile (*) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche volatili (come C-org totale) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ftalati organici .....	1 mg/Nm <sup>3</sup>

(\*) I limiti di emissione si intendono rispettati qualora vengano utilizzati materiali plastici conformi a quanto indicato dal D.M. 2 dicembre 1980 - Aggiornamento del Decreto Ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale" - pubblicato sulla G.U. n. 347 del 19 dicembre 1990;

---

## EMISSIONE E6

PROVENIENZA: TAGLIO LASER

Portata massima .....	4100 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8 m
Durata massima .....	24 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a celle metalliche ed adsorbimento a carboni attivi

---

## EMISSIONE E7

PROVENIENZA: MONTAGGIO ELETTROROSIONE

Portata massima .....	6000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	16 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particellare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

---

## EMISSIONE E9

PROVENIENZA: ASSEMBLAGGIO MEDICALE E MISCELAZIONE CICLOESANONE

Portata massima .....	6000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9 m
Durata massima .....	24 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche volatili (come C-org totale) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Ftalati organici .....	1 mg/Nm <sup>3</sup>

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

---

EMISSIONE E10  
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo OSHA 104 (fase gas), UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 5020 (in forma di particolato) per la determinazione degli ftalati;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso

del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere

l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio del punto di emissione E1 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione E1 e comunque non oltre il 30.09.2018 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 30.09.2018 le prese di campionamento delle emissioni, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'A.R.P.A, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
5. La società GVS Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E3, E6, E7 ed E9.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta GVS Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**